

Il padiglione si compone con grande semplicità. Si prende un oggetto, uno di quegli oggetti che potete incontrare in ogni angolo della Fiera e se ne fa riconoscere la sua artisticità, la sua natura non occasionale ma pensata e sentita nel complesso della fabbricazione meccanica. Non ci si trova più di fronte all'oggetto gustoso ma ridicolo, alla bella trovata del pessimo gusto, ma di fronte ad un esame sereno ed attento dell'evoluzione della forma meccanica o di artigianato in serie con l'intervento dell'artista.

che era centrale nei quadri dell'Ottocento. Il lavoratore moderno dell'industria è un personaggio particolare, con atteggiamento e fisionomia nuovi nella storia della pittura. Le medesime cose valgono a maggior ragione per l'architettura per le arti applicate, ecc..

Siamo dunque — e la cosa è di grande importanza — a una specie di svolta anche alla Fiera di Milano. Oh, si tratta ancora di qualche cosa di impercettibile; ma il problema maturerà e presto.

## Motivi di preferenza

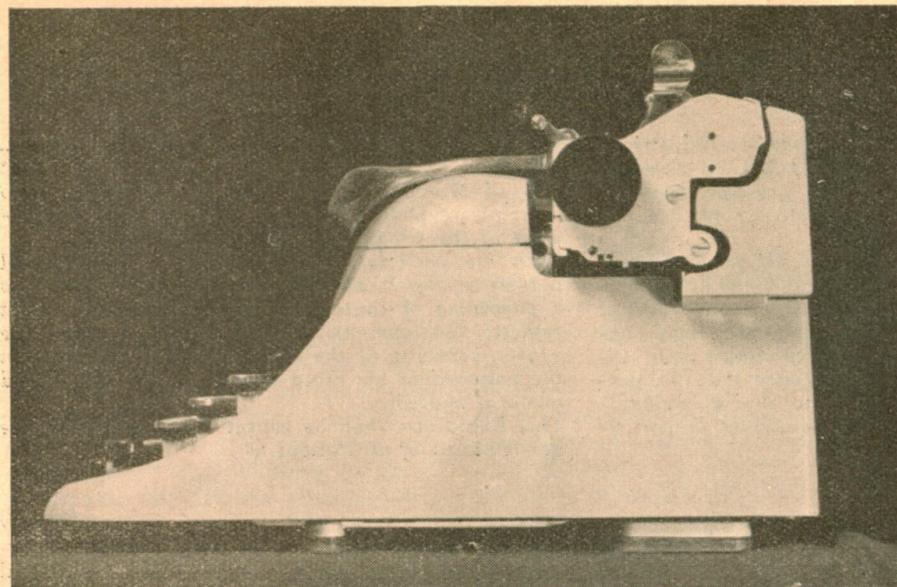
La scelta per l'acquisto di un oggetto, com'è noto, è subordinata a diverse considerazioni. Molto spesso, l'aspetto esteriore ed altre particolarità estranee al vero e proprio funzionamento d'uso, hanno il sopravvento nella decisione d'acquisto. Ad esempio, Henry Dreyfuss, il progettista che ridisegnò la struttura degli orologi prodotti dalla Ingraham Co. era intento a studiare le possibili reazioni del pubblico nella vendita al minuto degli orologi che

doveva ridisegnare, quando notò che una signora, fra due tipi di orologi, non sapeva quale scegliere per l'acquisto. Alla fine scelse il tipo più pesante adducendo la ragione che con tale modello otteneva di più per il suo danaro!

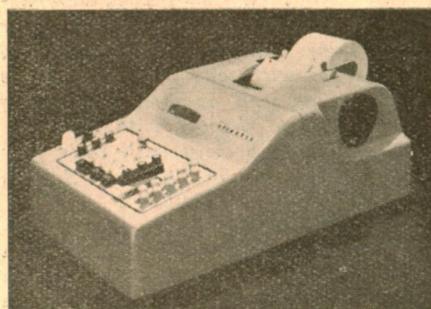
Nella progettazione dei nuovi orologi, Dreyfuss tenne in considerazione tale motivo di preferenza e i nuovi orologi risultarono più pesanti dei modelli precedenti.

tato è stato riparato in un'ora. Anche dal punto di vista estetico e della durata, le carrozzerie in materia plastica non hanno nulla da invidiare a quelle in lamiera di acciaio. Esse hanno una elevata durezza superficiale, una resilienza notevole e grande resistenza all'usura, e possono inoltre essere verniciate senza alcuna particolare difficoltà.

Esse possiedono per ultimo un altro grande pregio che interessa in modo particolare le grandi fabbriche di automobili: la facile lavorabilità che permette di stamparle e di modellarle senza bisogno delle pesanti e costose attrezzature necessarie per le carrozzerie in acciaio.



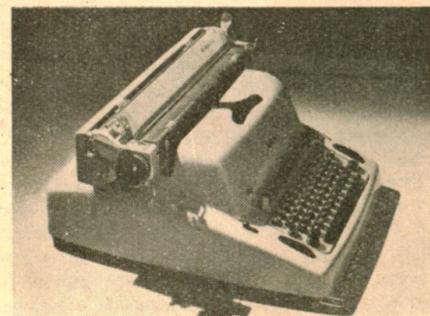
## Un simbolo di progresso



Affrontando in Italia il problema dell'estetica industriale non è possibile non ricordare un nome: Olivetti.

Nota ormai in tutto il mondo come tipico esempio di industria moderna non solo nella concezione strettamente tecnica ma anche come organismo armonico ed unitario nella impostazione dei problemi estetici, la Società Olivetti può considerarsi nel settore industriale quello che nelle arti definiamo capo scuola.

E osserviamo che come un capo



scuola la Società Olivetti influenza o quanto meno esemplifica lo svolgimento di tutti i principi che nel campo della produzione hanno attinenza con la forma ed il colore.

Animatore e perno di questa organizzazione modello è l'Ing. Adriano Olivetti che, continuatore dell'opera del padre Ing. Camillo, in pochi lustri ha saputo sviluppare, potenziare ed imporre la piccola industria canavese sottraendola a quello stato di soggezione imposto dalle più celebrate industrie straniere del ramo.

Il felice progressivo sviluppo della Olivetti che oggi dà lavoro ad oltre 5000 operai, non è originato da una formula misteriosa. Esso risiede nella mente direttiva che illuminata da una moderna concezione di vita guida ogni manifestazione aziendale, dalla scelta del collaboratore agli impianti di fabbricazione, dall'allestimento dei luoghi di lavoro alla tecnica di lavorazione, dalla progettazione estetica delle macchine alla loro propaganda, dalla tecnica pubblicitaria all'arredamento dei negozi.

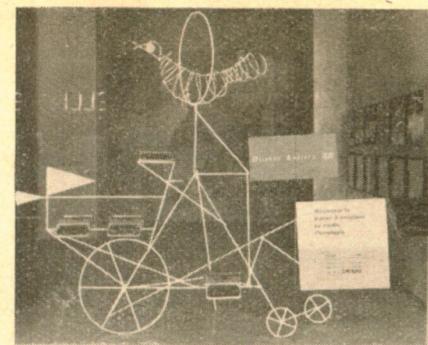
Questa sincronizzazione perfetta che determina il carattere Olivetti in ogni minimo particolare, ha saputo creare una personalità inconfondibile tanto più valida quanto più confermata dal successo.

L'aperta visione dell'Ing. Adriano non poteva che portarlo ad affrontare problemi più vasti quali la completa assistenza dei lavoratori



e di conseguenza ad un nuovo disegno di vita ispirato alle attuali necessità sociali. Nasce così con Olivetti il movimento Comunità che raccoglie le più moderne energie culturali nell'intento di portarle ad una pratica applicazione nella sociologia, nell'urbanistica, nella tecnica industriale, nelle lettere e nelle arti.

In questo clima di fusione tra tecnica e cultura gli artisti trovano in Adriano Olivetti più che il mecenate l'amico comprensivo ed en-



Vetrina pubblicitaria

tusiasta ad ogni rinnovamento. La loro opera, scelta ed applicata, ha già offerto numerosi validi esempi.

Fra gli ultimi le diverse serie di macchine per scrivere e per calcolo disegnate da Nizzoli e il materiale pubblicitario creato da Pintori.

La Società Olivetti che infonde prestigio e valore al lavoro italiano ha recentemente ottenuto un nuovo riconoscimento con l'invito per una



Lo stabilimento di Ivrea

mostra della sua attività al Museo d'Arte Moderna di New York.

\*\*\*

## Mezzi di informazione.

Dalla relazione Unesco sulla situazione mondiale dei mezzi di informazione risulta che per tenersi informata e divertirsi la popolazione del mondo dispone di: 225 milioni di copie di quotidiani, 180 milioni di apparecchi radio, 15 milioni di televisori, 100 mila sale cinematografiche con una capienza complessiva di 40 milioni di posti.

## « Coincidenze ».

Col titolo « Coincidenze » la Rose Fried Gallery di New York espone numerose pitture e sculture « non figurative » dovute ai pionieri dell'arte astratta. Nella mostra figurano opere di Delaunay, Vantongerloo, Lissitzky, Malevich, Pevsner, Mondrian, Arp e Ben Nicholson. La raccolta intende dimostrare come al di là dei confini nazionali, delle differenze culturali e dei gusti personali, spesso senza conoscersi, questi pittori e scultori siano giunti a risultati simili o comunque concordanti.

## Nuovo materiale di resina sintetica.

In occasione della XXXª Fiera delle Industrie Britanniche che avrà luogo dal 5 al 16 maggio p.v. a Londra, sarà presentato, tra i nuovi materiali, un tipo di resina sintetica chiamato « Jabroc », che pur pesando un quinto dell'acciaio possiede una robustezza pari alla metà di tale metallo. Insensibile all'azione dell'acqua esso può essere utilmente impiegato in quasi tutte le industrie: nelle macchine da stampa, nei coprigiunti ferroviari, negli strumenti musicali a fiato, ecc. Il « Jabroc » è già stato usato con successo anche per eliche da aeroplano.